

IL RAPPORTO

Concorrenza: imprese trentine promosse, ma poco informate

TRENTO. Le aziende trentine giocano pulito: sono animate da un sano spirito di concorrenza e non si sottraggono alle regole del mercato. Appaiono generalmente consapevoli e rispettose dei meccanismi che regolano i rapporti tra aziende dello stesso settore, anche se ancora manca o è poco diffusa una cultura generale di base sui limiti imposti dalle regole di concorrenza, sulle strategie commerciali lecite o illecite e soprattutto sulle conseguenze (sotto forma di sanzioni e risarcimento del danno) in caso di violazione delle regole. Sono i risultati del primo Rapporto sull'applicazione delle regole di concorrenza nell'economia trentina che fotografano una situazione sostanzialmente positiva.

Il Rapporto, è stato realizzato nell'ambito delle attività di ricerca scientifica

del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento e dell'Osservatorio permanente sull'Applicazione delle regole di Concorrenza, con il contributo della Fondazione Caritro. Agli imprenditori trentini sono stati distribuiti anche dei questionari, grazie alla collaborazione di Confindustria Trento, per il rapporto redatto dal giurista Michele Carpagnano con la supervisione del professor Gian Antonio Benacchio di Giurisprudenza.

Con riferimento all'efficacia dell'intervento delle autorità istituzionali poste a tutela della concorrenza nel mercato, gli operatori trentini promuovono la Commissione europea e l'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato, mentre ritengono insufficiente il ruolo dei Giudici ordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

